



CITTÀ DI SUSÀ

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

DETERMINAZIONE del SERVIZIO AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

N°37 del 16/03/2020 registro generale

N.13 del Servizio

Oggetto:

**EMERGENZA CORONAVIRUS: INDIVIDUAZIONE DELLE
ATTIVITA' INDIFFERIBILI NELL' AREA FINANZIARIA**

L'anno duemilaventi addi sedici del mese di marzo nel proprio ufficio.

Determina N°37 del 16/03/2020

Oggetto : EMERGENZA CORONAVIRUS: INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' INDIFFERIBILI NELL' AREA FINANZIARIA

Richiamati:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;

Preso atto in particolare che il D.P.C.M. 11 marzo 2020 stabilisce all'articolo 1, primo comma, n. 6): "Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

Letta la direttiva del Ministro della Funzione pubblica n. 2/2020, ad oggetto: "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", che, recita:

"Le amministrazioni, considerato che - sulla base di quanto rappresentato nel successivo punto 3 - la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile, limitano la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento. Ferma restando la necessità di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, le amministrazioni, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro";

Preso atto del Regolamento approvato con deliberazione di G.C. n. 33 del 13.03.2020 ad oggetto: "AZIONI DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA COVID-19. APPROVAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO AGILE

EMERGENZIALE (LAE) - DISCIPLINA DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN MODALITÀ VIRTUALE”;

Dato atto che i Responsabili di settore hanno provveduto ad:

- effettuare una ricognizione della situazione del personale degli uffici per verificare quali attività possono essere effettuate con forme di lavoro agile e quali devono essere rese in presenza;
- verificare le attività indifferibili da rendere in presenza, con riferimento sia all'utenza interna che all'utenza esterna;

Visto il verbale del Comitato di Direzione del 16.03.2020, tra il Responsabili di settore e il

Segretario Generale per l'individuazione delle funzioni comunali strettamente necessarie alla gestione dell'emergenza Coronavirus e delle attività indifferibili che il Comune di Susa deve continuare ad offrire alla popolazione;

DETERMINA

1) di individuare le seguenti attività indifferibili relative all'AREA FINANZIARIA:

- gestione del personale,
- gestione economato,
- ufficio ragioneria.

2) Di disporre che:

- il presidio degli Uffici sopraindicati per le attività indifferibili viene assicurato con la presenza di due persone, al giorno a rotazione, una presso la sede di Via Palazzo di Città 39 e una presso la sede di Via Palazzo di Città n. 8, ovvero secondo le indicazioni del responsabile sulla base di diverse e sopravvenute esigenze;
- le restanti attività vengono svolte con la modalità del lavoro agile secondo i criteri previsti nel relativo Regolamento comunale. Qualora ciò non sia possibile si adottano fin da subito strumenti alternativi quali la rotazione del personale attraverso la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse;
- il presidio degli uffici come sopra determinato per lo svolgimento delle attività indifferibili, può essere garantito anche per un numero di ore inferiore alla giornata lavorativa, (almeno 4), con obbligo di recupero delle ore non svolte nei tre mesi successivi al termine dell'emergenza sanitaria con apposito planning;
- nella giornata del mercoledì, non essendo prevista l'apertura al pubblico la presenza del personale può essere ulteriormente ridotta su valutazione del responsabile;
- il lavoro agile è ammesso su valutazione del responsabile, per casi eccezionali e per singole giornate limitati, anche senza l'utilizzo di strumenti informatici in dotazione del dipendente, attraverso il disbrigo delle pratiche in formato cartaceo e in copia;
- il personale presente negli uffici garantisce l'erogazione delle attività prioritariamente con modalità telematica o appuntamento telefonico o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica del pubblico negli uffici. In ogni caso gli accessi agli uffici devono essere scaglionati e deve essere assicurata la frequente areazione dei locali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato Digitalmente

Luisella Bonaudo